

## REPORT INCONTRO GRUPPO DI LETTURA KOALA DEL 21/12/2020

**CHIARETTA** definisce il libro *Lila* indimenticabile. La tecnica narrativa richiede impegno da parte del lettore, ma le difficoltà stimolano. Non c'è infatti un ordine cronologico nella narrazione. La storia di Doll è un amore salvifico, totale, lei diventa una cosa sola con la bimba Lila, la protegge sempre e pensa al suo futuro. Doll si allontana solo quando capisce che sta diventando vecchia e può essere di peso. Lila ha dentro di sé il suo vagabondaggio, in tutta la narrazione rimane la tensione verso il suo vagabondare. L'amore per il pastore è fatto inizialmente di sguardi: i due si riconoscono come due anime innocenti. Il maglione rubato al pastore diviene per Lila lo scialle di Doll.

**ANGELA** è d'accordo con Chiaretta. Colpisce la migrazione errante tipica degli USA, delle persone, delle famiglie, che le fa spostare in base al clima, ai raccolti e trovare rifugio dove capita. Il libro le è piaciuto molto, l'ha convinta ad approfondire la questione religiosa dei calvinisti.

**LUCIANA** il libro le è piaciuto molto, non conosceva l'autrice. Paragona Lila ad un gatto selvatico, incapace di una sana socialità, a causa della sua infanzia trascurata e difficile. E' una persona che non si fida e non si lascia mai andare a confidenze personali. Il rapporto con il pastore è un lento crescere e dare fiducia, senza mai abbandonare l'ipotesi di riprendere il suo vagabondare.

**PAOLA** La colpisce la costruzione del libro, inizio da libro classico: il rapimento di una bambina. Poco oltre la struttura narrativa cambia del tutto, ci sono continui avanti e indietro temporali. Libro molto affascinante e simbolico, pieno di chiavi interpretative. La parte calvinista/religiosa lo appesantisce. Ma anche le parti della Bibbia di Ezechiele hanno un senso nella storia.

**PAOLO** Gli è piaciuto, lo ha colpito il coltello, unica dote che Lila porta con sé e che rappresenta la sua indecisione tra l'andare e il restare.

**MARGHERITA** Le è piaciuto, ma lo ha trovato difficoltoso nella lettura e interpretazione.

**BARBARA** Lettura impegnativa, ha ripreso il libro a mano varie volte. Parti del libro ripetitive e noiose. Lila è un'anima selvatica, con emotività e attaccamento molto personali.

**MONICA** Il libro le è piaciuto moltissimo, non mette tristezza, non è giudicante. La narrazione non è per niente scontata. E' un libro che parla di "combattenti". Lila ha una personalità sfaccettata, che fa molto riflettere. Il continuo avanti e indietro nella narrazione corrisponde ad un flusso continuo di coscienza. Sguardo interessante sulla crisi economica molto forte in cui gli Usa si dibattevano. Accento molto particolare sul tema dell'"accoglienza", che le ha ricordato la serie televisiva *La regina degli scacchi*.

**FRANCESCA** Il modo di scrivere le è piaciuto ma la storia non l'ha avvincente, non è stata partecipe. Figure molto particolari e interessanti, con comportamenti privi di clichè.

Paolo propone per il prossimo incontro *In tutto c'è salvezza* di Mencarelli, ma si decide di rimandare questa scelta, data la scarsa possibilità di reperire il libro nelle biblioteche. Si decide così per il prossimo incontro online il giorno lunedì 18 gennaio alle 17,30 con la lettura di:

*La nuova stagione* di Silvia Ballestra.